



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 80 DEL 13/04/2017

BERTIN Alberto	(Presidente)	(Presente)
GERANDIN Elso	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
CONTOZ Paolo		(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
FOLLIEN David		(Presente)
FOSSON Antonio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri COGNETTA, CRETIER, GUICHARDAZ e BACCEGA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 77 del 30/03/2017.
- 3) Valutazioni e modalità per la modifica della legge elettorale regionale.
- 4) **Ore 15.15:** Illustrazione, da parte del Difensore civico della Regione autonoma Valle d'Aosta, della relazione sull'attività svolta nell'anno 2016 e della relazione svolta in qualità di garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'anno 2016.

* * *

Si precisa che la Commissione proseguirà lavori, a partire dalle ore 16.00, congiuntamente alla II Commissione consiliare permanente, per esame seguenti punti:



- 5) Audizione del Presidente del Consiglio permanente degli enti locali sul disegno di legge n. 99.
- 6) Disegno di legge n. 99: "Disposizioni in materia di enti locali in adeguamento alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane). Modificazioni alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta). **(Relatore: il Consigliere FABBRI)**.

* * *

Il Presidente BERTIN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 2551 in data 11 aprile 2017.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente BERTIN - premesso che la Prof.ssa Trucco si è dichiarata disponibile ad incontrare la Commissione per la questione concernente la revisione della legge elettorale regionale - comunica che la consultazione consisterà nel rispondere ai quesiti che le verranno posti dai Commissari, mediante la predisposizione di una nota e la sua successiva illustrazione alla Commissione, e nell'affrontare - in sede di audizione - delle tematiche in termini più larghi rispetto alle domande poste.

Dopo aver precisato che la Prof.ssa Trucco si è resa disponibile per i primi di maggio e che il preventivo che ha presentato risulta inferiore rispetto ad altri acquisiti dalle Commissioni negli ultimi anni, propone alla Commissione di deliberare la consultazione della Prof.ssa nei termini suddetti.

La Commissione concorda.

VALUTAZIONI E MODALITÀ PER LA MODIFICA DELLA LEGGE ELETTORALE REGIONALE

Il Presidente BERTIN - in vista della summenzionata consultazione - chiede ai Commissari se abbiano quesiti da sottoporre o argomenti specifici sui quali chiedere dei chiarimenti alla Prof.ssa Trucco.

Il Consigliere FOSSON ritiene che potrebbero essere oggetto di indagine le questioni riguardanti il voto di genere e lo spoglio centralizzato, in considerazione del fatto che gli altri aspetti attengono alla discussione politica.

Il Consigliere PADOVANI afferma che si potrebbe chiedere come potrebbe essere



realizzato lo spoglio centralizzato a livello, ad esempio, di Unités des Communes.

Il Presidente BERTIN fa rilevare di aver già contattato su questo l'ufficio elettorale che sta iniziando ad esaminare le relative procedure.

Il Consigliere GUICHARDAZ propone di richiedere all'ufficio elettorale delle ipotesi di fattibilità relativamente allo spoglio centralizzato e alla Professoressa Trucco se, per modificare il numero dei consiglieri regionali, si debba intervenire sullo Statuto.

Il Consigliere CONTOZ ritiene che potrebbe essere oggetto di richiesta anche la possibilità di prevedere un limite dei mandati alla carica di consigliere regionale.

Il Consigliere FARCOZ ricorda che la Valle d'Aosta ha competenza primaria su tutta una serie di aspetti riguardanti la materia elettorale regionale.

Il Presidente BERTIN afferma che la maggioranza è vicina alla predisposizione di un documento di sintesi.

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 77 DEL 30/03/2017

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

* * *

Alle ore 15.15 i Consiglieri GUICHARDAZ e PADOVANI lasciano la sala di riunione, prende parte alla riunione il Dott. FORMENTO DOJOT e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

ILLUSTRAZIONE, DA PARTE DEL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016 E DELLA RELAZIONE SVOLTA IN QUALITÀ DI GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE NELL'ANNO 2016

Il Dott. FORMENTO DOJOT riferisce che la relazione ripercorre la falsa riga di quelle degli anni precedenti per cui c'è un primo capitolo - che riguarda l'ordinamento internazionale, nazionale e regionale dal punto di vista della difesa civica - poi c'è un secondo capitolo - che contiene i riassunti dei casi più interessanti, che sono stati affrontati - segue una terza parte - che riguarda l'organizzazione dell'ufficio, le risorse umane ed



economiche e le attività istituzionali che sono state svolte - e, infine, ci sono le considerazioni conclusive, che discendono dall'esperienza e dai casi trattati.

Prosegue soffermandosi sulle novità riguardanti la difesa civica a livello internazionale, nazionale e regionale, precisando che l'unico Comune che non è convenzionato con il suo ufficio è quello di Courmayeur.

Passando al bilancio generale dell'attività del suo ufficio nel 2016, svolge un dettagliato intervento relativamente al numero dei casi trattati e alle materie affrontate.

Per quanto attiene alle conclusioni, afferma che il cittadino tante volte ha bisogno di essere "educato", nel senso che gli si deve far capire quali sono le norme e quali sono i poteri che hanno gli uffici.

Il Consigliere GERANDIN - dopo essersi congratulato con il Dott. Formento Dojot per la sua riconferma alla carica di Difensore civico - afferma che il fatto che i casi trattati dal suo ufficio abbiano registrato un incremento del 25% deve essere ascritto, non solo, all'attuale contesto di difficoltà, ma anche, al suo lavoro che è stato molto apprezzato.

Il Presidente BERTIN chiede se questo momento di conflittualità sia da ritenersi collegato essenzialmente alla crisi economica oppure alla difficoltà di capire, da parte dei cittadini, l'attività delle pubbliche amministrazioni.

Il Dott. FORMENTO DOJOT risponde che - sebbene la matrice sia un po' quella della crisi socio-economica - nell'ambito, ad esempio, del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, si è assistito un cambiamento molto repentino di abitudini che erano consolidate.

Prosegue la sua esposizione dando conto dei contenuti della relazione sull'attività svolta in qualità di garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, soffermandosi sulla situazione del carcere di Brissogne e dando conto delle attività svolte al suo interno e delle problematiche in essere. A tale proposito, sottolinea che il problema principale è rappresentato dall'assenza di un direttore, fatto questo che determina la mancanza di un riferimento sia per i detenuti che per il personale.

Il Presidente BERTIN afferma che la mancanza di un interlocutore, come il direttore, costituisce un problema per il Difensore civico, per il carcere e per i rapporti tra istituzioni.

Il Consigliere CONTOZ chiede attraverso quali interventi la Regione provveda alla popolazione carceraria.

Il Dott. FORMENTO DOJOT riassume le attività previste da una delibera della Giunta regionale del 2014.



Il Consigliere FOSSON - premesso che l'assenza del direttore impedisce di programmare e stimolare tutta una serie di attività lavorative all'interno della struttura detentiva - ritiene che la Commissione dovrebbe farsi carico di una sollecitazione in tal senso.

Il Consigliere CRETIER chiede se siano stati avviati, all'interno del carcere, dei corsi di apicoltura e di orticoltura.

Il Dott. FORMENTO DOJOT risponde affermativamente a quanto richiesto precisando che questi, però, non hanno la regolarità dei corsi di alfabetizzazione.

* * *

Alle ore 16.10 il Dott. FORMENTO DOJOT e i Consiglieri GUICHARDAZ e PADOVANI lasciano la sala di riunione. La riunione viene sospesa fino alle ore 16.20 quando prendono parte alla riunione il Sig. MANES e il Consigliere BACCEGA e la Commissione prosegue i lavori congiuntamente alla II Commissione per l'esame dei seguenti oggetti:

* * *

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 99

Il Presidente del CPEL MANES riferisce che, preso atto degli emendamenti trasmessi dagli uffici del Consiglio regionale - che ha provveduto a portare in visione al consiglio di amministrazione - quest'ultimo gli ha dato mandato di chiedere, dato che gli stessi trattano materie di interesse dei Comuni, che questi vengano sottoposti all'assemblea del CPEL.

Premesso che l'emendamento n. 1 prevede il recepimento di un'indicazione del Testo unico sugli enti locali, richiede chiarimenti in relazione all'emendamento n. 2, che modifica quanto richiesto dal CPEL nell'espressione del parere del febbraio scorso, prevedendo che la pubblicazione di tutte le delibere e le determine, oltre agli enti strumentali, si applichi esclusivamente agli organismi strumentali.

Per quanto riguarda l'emendamento 3, reputa che ci sia contraddizione tra questa modifica e quella di cui sopra in quanto non si capisce quale sia la ratio che ha spinto il legislatore a proporre prima l'emendamento 2.

In relazione all'emendamento n. 4 - di cui chiede di capire il ragionamento ad esso sotteso - ricorda che il CPEL aveva chiesto, alla luce della situazione finanziaria del Comune di Roisan, *"di congelare, sino all'approvazione dei bilanci comunali, il fondo di premialità per permettere verifiche tecniche e finanziarie al fine di accertare le eventuali problematiche di ordine contabile per ogni Comune"*.

Fa rilevare che il principio ispiratore di tale richiesta risiede nel fatto che gli enti locali vogliono fare sistema, quindi, vogliono sorreggere eventuali difficoltà dei Comuni



nell'ambito di quella che è la gestione finanziaria, però, attraverso un'autonomia propria di gestione delle risorse.

Comunica che, in data 30 marzo, alcuni Comuni hanno evidenziato come le premialità previste siano state inserite all'interno dei bilanci di previsione e siano diventati elementi fondamentali per l'equilibrio dei bilanci.

A margine di queste comunicazioni, rende noto di aver incontrato il Presidente della Regione il quale gli aveva accennato alla possibilità di una sorta di "prestito" al Comune di Roisan della somma necessaria al fine di sostenere questa fase del bilancio di previsione 2017 per poi capire come muoversi in seguito.

Ritiene che l'emendamento, seppure in parte, riprenda delle indicazioni dei Comuni, di fatto, tuttavia, non tiene conto delle effettive situazioni in fase di predisposizione del bilancio di previsione e costituisce un prestito a favore del Comune di Roisan.

Il Consigliere GERANDIN afferma che l'emendamento n. 2, predisposto per semplificare il discorso della pubblicazione, è migliorativo, a patto che gli enti locali decidano di pubblicare tutto quello che riguarda gli organismi, anche quelli non strumentali.

Per quello che riguarda l'emendamento n. 3, riferisce che la ratio della modifica risiede nel fatto di evitare la pubblicazione di tutti gli atti del Consiglio permanente sul sito dell'Albo pretorio on line del Comune di Aosta.

Relativamente all'emendamento n. 4, afferma che il suo contenuto va nella direzione indicata dal CPEL per quanto attiene al fatto che il fondo di premialità è già stato conteggiato nei bilanci.

Aggiunge, inoltre, che, per lasciare autonomia gestionale ai Comuni, bisogna "cambiare un sistema" perché tutta la finanza locale fa parte di un trasferimento di fondi dalla Regione verso gli enti locali.

Afferma che la situazione del Comune di Roisan, che, in futuro, potrebbe presentarsi anche per altri Comuni, dovrà trovare soluzione nella riforma della l.r. 48/1995.

Fa rilevare, infine, che un disegno di legge sul quale il CPEL ha già espresso il parere di competenza non ritorna all'esame di quest'organo, anche se allo stesso sono stati apportati degli emendamenti da parte del Governo regionale o delle Commissioni consiliari.

Il Presidente del CPEL MANES chiede alle Commissioni di definire gli enti strumentali, gli organismi di decentramento, gli organismi di rappresentanza e gli organismi strumentali.

Ribadisce la contraddittorietà tra l'emendamento 2 e 3 per quanto riguarda il Consiglio permanente degli enti locali.

Per quanto riguarda l'emendamento 4, dichiara che con il Sindaco di Roisan si era anche immaginato di arrivare a predisporre il bilancio di previsione asciugando determinati



servizi per poter rispettare i termini e poi, "in fase di finanziamento", andare a riempire l'asciugatura dei singoli capitoli.

Dopo aver riconosciuto che la prassi determina che un disegno di legge non venga sottoposto due volte all'esame del CPEL, fa tuttavia rilevare che gli emendamenti proposti al testo del disegno di legge n. 99 intervengono in maniera sostanziale su aspetti di interesse degli enti locali.

Il Consigliere PERRON - posto l'accento sul fatto che l'audizione odierna ha chiarito tutta una serie di passaggi - chiede al relatore del disegno di legge di spiegare più a fondo le finalità ed i contenuti degli emendamenti in questione.

Reputa giusto rispettare l'autonomia di funzionamento degli enti locali, nel senso che, se ritengono di riportare all'attenzione dell'assemblea un passaggio di questo genere, è perché i Comuni, nella loro autonomia funzionale, ritengono necessario farlo.

Il Consigliere BIANCHI - nel ringraziare il Consigliere Cognetta che, nella riunione del 10 aprile u.s., aveva avanzato la richiesta di audizione del CPEL - ribadisce la disponibilità della minoranza ad iscrivere il provvedimento in questione all'ordine del giorno della prossima adunanza consiliare, riconoscendo, tuttavia, che il passaggio richiesto dal Presidente Manes, all'interno del CPEL, debba essere fatto.

Fa rilevare, infine, che la presenza della minoranza, vista la mancanza del numero legale, sta assicurando il regolare svolgimento dei lavori.

Ritiene necessario un chiarimento relativamente alla questione degli enti strumentali.

Il Consigliere GERANDIN - dopo aver ribadito il contenuto del parere del Celva in relazione al discorso della premialità - afferma che, per intervenire immediatamente, non ci sono altre risorse disponibili che non siano quelle della finanza locale.

Dichiara che una proposta potrebbe essere quella, in sede di assestamento di bilancio, relativamente alla finanza locale, di ritornare ai 500.000 euro per far sì che tutti gli enti locali non siano in difficoltà per quello che riguarda il discorso delle disponibilità finanziarie iscritte a bilancio.

Il Consigliere FOLLIEN - nel condividere quanto detto dai colleghi - fa rilevare che il Presidente Manes ha fatto intravedere un percorso che tiene conto di tutta una serie di considerazioni e invita i Presidenti delle Commissioni a tenerne conto ed a fare una proposta.

Fa rimarcare che, durante la scorsa riunione, il Presidente della Regione aveva detto che si era trattato di un percorso totalmente condiviso con il CELVA.

Ringrazia, infine, il Consigliere Cognetta e gli altri colleghi di minoranza che, con i loro interventi, hanno permesso lo svolgimento dell'audizione odierna.

* * *



Alle ore 16.55 il Consigliere PADOVANI prende nuovamente parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere COGNETTA fa rilevare che l'atteggiamento, avuto dal Presidente della Regione, non è stato così chiaro e trasparente come avrebbe dovuto essere, perché è stata posta un'urgenza che, di fatto, non emerge dalle parole del Presidente Manes.

Il Consigliere FOSSON richiama l'attenzione dei Commissari sulla frase forte e di grande responsabilità con cui il Presidente Manes si è assunto tutte le responsabilità della situazione del Comune di Roisan.

Il Presidente del CPEL MANES - premesso che l'urgenza del Comune di Roisan ce l'ha qualsiasi altro Comune in Italia che sta predisponendo i bilanci di previsione - non ritiene che "quindici giorni spostino la lancetta della situazione di emergenza del Comune di Roisan".

Afferma che lui è responsabile non della situazione del Comune suddetto ma del fatto che le modifiche proposte al disegno di legge n. 99 - che doveva essere un semplice adeguamento di natura tecnica della l.r. 6/2014 - assumono una rilevanza diversa.

Precisa che la verifica, da parte della direzione degli enti locali, dei dati contabili e tecnici del bilancio del Comune di Roisan, attraverso il coinvolgimento anche del Consiglio permanente degli enti locali, è stata una richiesta che è emersa in assemblea a febbraio.

* * *

Alle ore 17.05 il Sig. MANES lascia la sala di riunione.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 99: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ENTI LOCALI IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 2014, N. 6 (NUOVA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E SOPPRESSIONE DELLE COMUNITÀ MONTANE). MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 1998, N. 54 (SISTEMA DELLE AUTONOMIE IN VALLE D'AOSTA). (RELATORE: IL CONSIGLIERE FABBRI)

Il Presidente FABBRI - premesso che l'urgenza, prospettata la volta scorsa, era dovuta ai tempi per la chiusura del bilancio di previsione del Comune di Roisan e visto che il Presidente del CPEL ha verificato con il Comune che non è più così - afferma che quindici giorni in più o in meno non possono incidere più di tanto.

Fa rilevare, inoltre, che questi emendamenti non è prassi - come esplicitato dal Consigliere Gerandin - che ritornino al CPEL per essere modificati.



Nel ritenere che ci saranno dei chiarimenti più che delle modifiche o degli emendamenti, avanza la proposta di rimandare l'approvazione del disegno di legge a quando questi chiarimenti saranno presentati.

Propone, inoltre, di richiedere la proroga di trenta giorni per l'espressione del parere sul provvedimento in questione.

Il Consigliere FARCOZ - premesso che, da una parte, c'era un adeguamento tecnico alla l.r. 6, e, dall'altra parte, ci sono quattro emendamenti che, da quello che è stato detto, modificano sostanzialmente l'articolato - ricorda che quello che è stato chiesto dal direttivo del CELVA è di riportare questi quattro emendamenti, insieme al testo, in assemblea per poterlo di nuovo rivisitare.

Nel fare rilevare che quanto testé detto dal Presente Fabbri non sembra andare in questa direzione, chiede se ci sia la volontà di poter di nuovo inviare queste quattro proposte di modifica al CPEL per poi farle approvare in assemblea.

Il Presidente FABBRI afferma che questi emendamenti, una volta che recepiscono le modifiche alla legge espresse già dal CELVA, non è prassi che vengano nuovamente ridiscussi.

Il Consigliere GERANDIN - premesso che questo iter anomalo è già stato avviato, dal momento che questi emendamenti sono già stati inviati al Celva, e tenuto conto delle perplessità espresse - fa rilevare che o si esprime il parere oppure si attende il responso dell'Assemblea del CPEL convocata per il 26 aprile.

Il Consigliere BIANCHI pone nuovamente l'accento sul fatto che è poco trasparente che il Presidente Marquis l'altra volta abbia detto che questi emendamenti erano stati concordati con il Celva.

Chiede, quindi, di sospendere l'iter, in attesa che il Celva si esprima, e che vengano chiarite, da parte di chi ha predisposto gli emendamenti, alcune perplessità in ordine al discorso degli enti strumentali.

Il Consigliere BACCEGA - premesso che l'obiettivo è quello di portare a buon fine la migliore legge possibile - ritiene opportuno, indipendentemente dai rapporti di forza tra maggioranza e minoranza, prendersi questi dieci giorni affinché si possa fare l'approfondimento al Consiglio permanente degli enti locali e ritornare poi in Commissione per deliberare un provvedimento che sia largamente condiviso e che possa dare continuità, anche per il futuro, agli altri Comuni.

Il Presidente FABBRI ribadisce che, essendo venuta meno l'urgenza del Comune di Roisan, la discussione viene riaperta.

Nel riferire di aver evidenziato l'anomalia relativa al fatto che ci fosse di nuovo "un rimpallo di emendamenti", fa tuttavia rilevare che ben vengano queste proposte



modificative, suggerite dal CELVA, se sono migliorative per il disegno di legge, visto che l'urgenza è decaduta.

Le Commissioni concordano con la proposta di richiedere la proroga di trenta giorni per l'espressione del parere e rinviando l'esame del disegno di legge n. 99.

Il Presidente BERTIN chiude la seduta alle ore 17.15 e termina la registrazione degli interventi.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Alberto BERTIN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Andrea PADOVANI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 5 maggio 2017